

SOCIALE. L'ente che offre assistenza a 500 ragazzi in difficoltà solleva la questione dei tributi che colpiscono il patrimonio immobiliare e condizionano le attività

Sos Ipab Minori: «Più tasse che soldi ai bimbi»

Il presidente Zocche: «Al Fisco 50 mila euro l'anno. Ne restano solo 40 mila». La commissione Sociale si farà promotrice di una richiesta di esenzione Imu

Laura Pilastro

Ogni anno tende la mano a 500 bambini e ragazzi in difficoltà, tra doposcuola, laboratori linguistici, attività creative, campi estivi e interventi didattici anche tra le corsie dell'ospedale. Ma centrare l'obiettivo messo nero su bianco sullo statuto è diventata per Ipab Minori un'impresa sempre più complessa. Il motivo? I conti dell'ente che opera a favore dei minori sono appesantiti dalle tasse, tra le quali è l'Imu ad incidere in maniera più significativa sul bilancio. L'allarme è stato lanciato di recente dal presidente Mario Zocche davanti ai consiglieri della commissione Sociale, dove sono state messe a fuoco le criticità finanziarie dell'ente. A preoccupare il consiglio di amministrazione dell'istituzione è soprattutto la tassazione sul patrimonio immobiliare che «costituisce una decurtazio-

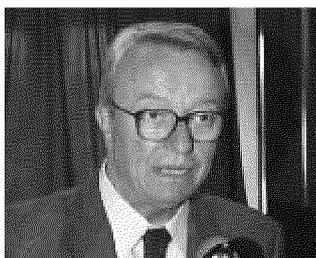
ne quanto mai significativa delle nostre capacità operative». Per questo motivo si fa avanti una richiesta, di cui la stessa commissione si farà veicolo: esentare l'Ipab per i Minori dal pagamento dell'Imu. «Una decisione che spetta al Legislatore - spiega Zocche -. Avvieremo una campagna di sensibilizzazione sul tema».

I CONTI. Prima di passare alle proposte, è bene dare un'occhiata ai conti. Secondo la relazione allegata al bilancio di esercizio 2016, alla voce «Breve riflessione sullo stato economico-finanziario», l'ente trae i propri mezzi dalle rendite del patrimonio catastale (160 mila euro), finanziario (15 mila), e dai contributi, lasciti e donazioni che lo scorso anno ammontavano a 21 mila euro. Al capitolo spese, sono quelle di manutenzione a pesare di più, con circa 90 mila euro l'anno. Altri 25 mila per il personale di-

pendente e infine ci sono le tasse, per un totale di 45 mila euro, di cui quasi la metà se ne va in Imu. Con situazioni paradossali, descritte da Zocche: «Nel nostro patrimonio risulta anche un terreno di 5 mila metri quadrati che il Comune donò all'Opera pia Cordellina. Un regalo che però ci costa 11 mila euro l'anno». A conti fatti, nelle mani dell'istituzione rimangono ogni anno dai 30 ai 40 mila euro. «Pur riconoscendo che queste tasse finiscono nelle casse del Comune che ha programmi egregi per l'assistenza sociale e ai minori - continua il numero uno dell'ente -, mi chiedo se tutti questi denari non possano essere finalizzati direttamente all'assistenza dei minori attraverso la nostra istituzione».

IPOTESI FUSIONE. Un'altra soluzione per incrementare l'efficacia degli interventi è quella «della fusione con altre realtà del territorio che abbiano analoghe finalità di assistenza ai bambini in condizione di bisogno». Una scelta da compiersi, precisa Zocche, a fronte di «un ragionamento politico che invitiamo l'amministrazione comunale a fare». Tutti aspetti, questi, esposti la scorsa settimana nel corso della commissione Sociale. «Stiamo elaborando

una mozione attraverso la quale ci faremo promotori della richiesta che le Ipab con finalità di assistenza, come Ipab per i Minori, siano esentate dal pagamento dell'Imu. Sarebbe un traguardo utile per le piccole realtà che sono in difficoltà e che offrono un aiuto importante alla comunità», commenta il presidente della commissione, Raffaele Colombara, che guarda al futuro dell'ente: «Mi auguro anche che la Regione affronti velocemente il tema della trasformazione delle Ipab in Fondazioni». •



La fusione con altre realtà simili porterebbe così a operare economie di scala

MARIO ZOCCHÉ
PRESIDENTE IPAB PER I MINORI



Le cifre

4,3

LO STATO PATRIMONIALE NETTO IN MILIONI DI EURO

In giugno, il Consiglio di amministrazione di Ipab per i Minori ha approvato il bilancio di esercizio 2016. Un bilancio che presenta uno stato patrimoniale netto di oltre 4,3 milioni e un conto economico con quasi 190 mila euro di ricavi.

160.000

LE RENDITE DEL PATRIMONIO CATASTALE DI IPAB MINORI

Secondo la relazione allegata al bilancio di esercizio 2016, le rendite del patrimonio catastale ammontano a circa 160 mila euro l'anno. Contributi, lasciti e donazioni per un totale di 21 mila euro.

2014

ANNO DI NASCITA DELL'ENTE DI ASSISTENZA

Ipab Minori deriva dalla fusione, avvenuta nel 2014 di quattro piccole Opere pie: Opera Pia "Cordellina", Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte", Colonia Alpina "Umberto I" e Opera Pia "Ospizio Marino".



La commissione Sociale si farà promotrice della richiesta di esenzione dall'Imu di Ipab Minori



L'Ipab per i Minori è nata nel 2014 dalla fusione di quattro Opere pie